

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2024

TITOLO DEL PROGETTO:
SIAMO UNITI PER I DIRITTI

CODICE PROGETTO:
PTCSU0007124012824NMTX

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore: E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

16. Educazione e promozione dei diritti del cittadino

24. Sportelli informazione

DURATA DEL PROGETTO:

12 Mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto ha l'obiettivo di garantire a tutti i cittadini, in particolare ai più vulnerabili, uguali diritti alle risorse economiche, all'accesso alle informazioni e ai servizi di base erogati dalla P.A. e dal terzo settore al fine di ridurre le disuguaglianze e migliorare il livello di benessere della collettività.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

AZIONE A: SPORTELLO DI ASSISTENZA, DI SUPPORTO E DI ACCOMPAGNAMENTO ALLA CITTADINANZA

Le attività di questa azione sono **IDENTICHE/SIMILARI** e saranno realizzate presso tutte le sedi di progetto:

L'azione in questione mira a potenziare nelle popolazioni locali la possibilità di esercizio dei propri diritti e il grado di accessibilità per tutti, e in particolar modo alle persone economicamente e socialmente più fragili, ai servizi e alle opportunità offerte sul territorio messe a disposizione dagli Enti territoriali pubblici e privati (come nel caso del terzo settore), oltre che al disbrigo di procedure amministrative (anche tramite il supporto nell'uso di strumenti informatici e di internet), attraverso la creazione e l'implementazione di uno sportello di assistenza, di supporto e di accompagnamento alla cittadinanza.

ATTIVITÀ

DESCRIZIONE

Attività A1: Creazione di uno Sportello di assistenza, di supporto e di accompagnamento alla cittadinanza

Quest'attività prevede la creazione di uno Sportello di assistenza, di supporto e accompagnamento rivolto alla cittadinanza, in particolare ai cittadini che versano in difficili condizioni sociali ed economiche.

La creazione dello sportello comporterà anzitutto una fase di analisi dei bisogni tramite cui verranno individuate le principali esigenze e bisogni della comunità locale e identificate le aree di maggiore criticità sulle quali

	<p>indirizzare i principali interventi. Questa fase consisterà anche nella ricerca e nel monitoraggio mirato alla individuazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sussidi erogati da enti locali, dalla Regione, dallo Stato; - dei bandi messi a disposizione dalle istituzioni europee, nazionali e regionali, fondazioni ed imprese sociali <p>(l'attività di <i>scouting</i> proseguirà per tutta la durata del progetto).</p> <p>Successivamente saranno convocate riunioni organizzative con i Comuni di riferimento in cui verranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - definiti i ruoli dei membri dell'azione; - proposti e stabiliti gli obiettivi da raggiungere; - individuate le aree in cui avverrà la realizzazione dello sportello (saranno creati spazi fisici accoglienti e facilmente accessibili per i servizi di prima accoglienza e di assistenza diretta). <p>Al fine di favorire lo scambio di informazioni e di buone prassi, di potenziare le risorse disponibili e migliorare la copertura territoriale si collaborerà con il network interistituzionale Attività C1.</p> <p>Una volta definiti obiettivi e partner di riferimento, l'attività si concentrerà nella:</p> <ul style="list-style-type: none"> - creazione di un cronoprogramma di dettaglio; - definizione del piano specifico delle attività dello sportello e divulgazione delle stesse; - predisposizione di schede utenti e moduli richiesta informazioni. <p>I principali operatori di Sportello saranno giovani professionisti e/o dipendenti dell'ente d'accoglienza e ciò favorirà soprattutto l'incontro intergenerazionale.</p>
<p><u>Attività A2:</u> <u>Servizi di prima accoglienza e assistenza diretta</u></p>	<p>Tale attività prevederà l'accoglienza e l'assistenza degli utenti che vorranno usufruire dello Sportello di assistenza, di supporto e di accompagnamento alla cittadinanza.</p> <p>Nello specifico presso tale punto verranno implementate attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • accoglienza degli utenti; • registrazione dettagliata dei dati tramite schede utenti per facilitare il monitoraggio e l'erogazione di servizi personalizzati; • ascolto attivo e interviste/colloqui per comprendere in modo approfondito le esigenze specifiche degli utenti; • assistenza diretta nella compilazione dei moduli di richiesta per sostegni economici e servizi di tutte le tipologie; • orientamento e fornitura di informazioni chiare sui servizi offerti e sulle procedure da seguire, alle opportunità e agli aiuti materiali destinati alla cittadinanza; • assistenza nella compilazione di documenti, formulari e pratiche amministrative; • guida attraverso le procedure burocratiche e chiarimento dei requisiti necessari; • comunicazione e coordinamento con strutture o enti di assistenza complementari; • messa a disposizione di strumentazione informatica e tecnologia per l'accesso ai servizi a loro dedicati (es. autorizzazioni, buoni, sgravi fiscali, servizi di assistenza psicologia, ecc.) <p>Sarà contestualmente svolto un monitoraggio delle attività di sportello con eventuale <i>follow up</i>, che permetterà di valutare l'efficacia del servizio e attuare eventuali modifiche in itinere.</p> <p>Inoltre, conformemente a quanto stabilito nell'Attività B2, dal momento della sua implementazione, presso lo Sportello di assistenza, supporto e accompagnamento alla cittadinanza, sarà istituito un Punto Informativo e di Orientamento, sia fisico che online. Questo sarà dedicato a diffondere nella comunità locale materiali informativi chiari e pertinenti, quali opuscoli, poster e brochures, riguardanti temi come il diritto a esercitare i propri diritti, all'accessibilità per tutti a servizi, sussidi e opportunità</p>

	destinati alla cittadinanza, il diritto ad un ambiente sano e alla salute, alla protezione e alla tutela del territorio, ecc.
<p>Attività A3: <u>Gestione di siti internet e account social network; digitalizzazione e informatizzazione di procedure e modalità di accesso ai servizi e alle opportunità</u></p>	<p>Quest'attività prevederà un costante aggiornamento del sito internet delle sedi di progetto e degli <i>account</i> dei social network dedicati al progetto - AZIONE D - (X, Facebook, Instagram, TikTok) grazie ai quali saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - intercettati i potenziali utenti dello sportello; - divulgate le principali informazioni e modalità di accesso allo sportello (posizionamento, giorni e orari di apertura, numero di telefono, indirizzi email e altri contatti, informazioni su accessi liberi, appuntamenti, <i>hotline</i> telefonica, ecc.) - fornite descrizioni complete e comprensibili dei servizi offerti e su eventuali requisiti o documenti necessari per accedere ai servizi; - divulgate comunicazioni di interesse e informazioni su eventi di promozione, opportunità di formazione e di lavoro presso il territorio ed extraterritoriale. <p>Al contempo sarà previsto l'ammmodernamento mediante digitalizzazione e informatizzazione di procedure e modalità di accesso a servizi erogati. Questo avverrà sulla base delle seguenti operazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conduzione di un'analisi dettagliata delle procedure esistenti per identificare le aree che possono beneficiare maggiormente dalla digitalizzazione; - valutazione della complessità delle procedure e individuazione dei processi che possono essere semplificati o migliorati; - selezionare i servizi che sono più adatti alla digitalizzazione e che porterebbero i maggiori benefici agli utenti e all'ente erogatore: concentrarsi sui servizi ad alta frequenza o con elevata richiesta da parte dei cittadini; - informatizzazione e digitalizzazione di specifici processi; - realizzazione di nuovi contenuti e/o modifica contenuti già presenti sul sito del Comune; - inserimento di contenuti informativi sullo sportello (posizionamento, giorni e orari di apertura, numero di telefono, indirizzi email e altri contatti, informazioni su accessi liberi, appuntamenti, <i>hotline</i> telefonica, ecc.) - monitoraggio delle e-mail e rilevamento degli eventuali moduli di richiesta assistenza compilati <i>on-line</i>; - invio di comunicazioni di interesse e informazioni su eventi di promozione, opportunità di formazione e di lavoro presso il territorio ed extraterritoriale; - aggiornamento dei contenuti <i>on-line</i>.
AZIONE B: INFORMATI SANI E SOSTENIBILI	
Le attività di questa azione sono IDENTICHE/SIMILARI e saranno realizzate IN MODO CONDIVISO da tutte le sedi di progetto:	
<p>L'azione in questione sarà implementata e condivisa tra tutti i progetti del Programma SCU Made in SUD al fine di assicurare il raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal programma stesso. Le tematiche dell'Ambiente, del Territorio, della Salute e dei Diritti sono intrinsecamente connesse, pertanto si interverrà su questi quattro fronti attraverso un'azione condivisa. L'intenzione delle attività è affrontare tali tematiche in modo trasversale, il che significa che verranno considerate e affrontate in modo interconnesso e complementare. L'approccio trasversale implica che anche se i miglioramenti si concentrano su uno di questi aspetti, l'effetto positivo si diffonde anche sulle altre sfere, generando un impatto collettivo. Pertanto, intervenendo su uno degli elementi, si otterrà un risultato positivo che beneficia l'intera comunità, promuovendo un ambiente sano, la salute pubblica, la consapevolezza dei diritti e la sensibilizzazione sui rischi e pericoli territoriali.</p> <p>L'azione mirerà a sensibilizzare e informare i cittadini, contrastando la scarsa conoscenza e l'insufficiente o inefficace veicolazione delle informazioni su questi temi, al fine di promuovere uno sviluppo sostenibile per l'ambiente, il territorio, la salute e la comunità coinvolta.</p> <p>Si interverrà dunque sul diritto all'informazione, diritto alla salute, diritto alla salubrità dell'aria e alla protezione e alla tutela del territorio. In ciascuna delle attività ci si impegnerà a favorire e accrescere il senso di appartenenza e il senso civico generale, coinvolgendo cittadini di tutte le generazioni al fine di massimizzare l'impatto e agire a beneficio dell'intera comunità. Tali iniziative avranno un enorme impatto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sull'avvicinamento tra istituzioni e cittadini diminuendo il senso di sfiducia verso le stesse e rafforzando la partecipazione civica; 	

- sulla salute fisica e psicologica, contribuendo a ridurre lo stress, l'ansia e migliorare l'umore, nonché a sviluppare la consapevolezza che determinate abitudini e comportamenti (ivi inclusa la mancanza di prevenzione) aumentano il rischio di sviluppare e/o aggravare un disagio o una problematica di salute anche cronica;
- sulla salvaguardia del territorio e informazione sui rischi e pericoli territoriali, aumentando la consapevolezza e la preparazione della comunità rispetto a possibili emergenze.

In un Paese come l'Italia, con una popolazione invecchiante, è fondamentale intervenire per promuovere uno stile di vita attivo e sostenibile al fine di garantire il **diritto alla salute**.

ATTIVITÀ	DESCRIZIONE
<p><u>Attività B1: Raccolta informazioni propedeutica alla realizzazione di un Punto informativo</u></p>	<p>Alla base di una campagna informativa efficace, che si avvale di punti informativi, risiede la raccolta di materiale informativo di qualità. Si rende necessario seguire un approccio strutturato suddiviso in diverse fasi per garantire il corretto svolgimento.</p> <p>In una prima fase di Brainstorming, saranno organizzate tavole rotonde con la partecipazione di rappresentanti dei cittadini, principali <i>stakeholder</i> del territorio (in particolare amministrazioni locali ed enti del terzo settore), attivisti, esperti ambientali, medici ed educatori. Durante tali incontri, verranno evidenziate le esigenze del territorio in termini di salute, diritti e ambiente, mentre i rappresentanti degli enti pubblici e locali avranno l'importante compito di illustrare le soluzioni già implementate e i servizi disponibili per la comunità.</p> <p>Successivamente, la seconda fase sarà incentrata sulla ricerca dettagliata di informazioni relative all'accesso ai servizi e alle risorse disponibili. Questa ricerca includerà l'analisi di rapporti scientifici sulla salute, documenti governativi, articoli accademici e altre fonti attendibili.</p> <p>Una volta acquisite le informazioni necessarie, si procederà con l'elaborazione del materiale informativo, ponendo particolare attenzione a renderlo chiaro e accessibile. Saranno utilizzati strumenti come grafiche, opuscoli, brochure, video e altri mezzi al fine di rendere le informazioni il più comprensibili e coinvolgenti possibile.</p> <p>Questo approccio strutturato garantirà una campagna informativa ben organizzata e efficace, in grado di fornire informazioni chiare e pertinenti sui diritti, sulla salute, sul territorio e sull'ambiente alla comunità locale.</p>
<p><u>Attività B2: Informati sani e sostenibili</u></p>	<p>Tale attività prevede l'istituzione di un punto informativo presso le aree di intervento. Laddove sia stata già prevista la realizzazione di uno sportello fisico (AZIONE A) nella realizzazione dei progetti, la divulgazione dei materiali raccolti dall'Attività B1 verrà svolta contestualmente.</p> <p>Presso il punto informativo in questione e contemporaneamente tramite social network avverrà la divulgazione dei materiali raccolti tramite l'Attività B1.</p> <p>In generale, la diffusione di tale materiale informativo avverrà seguendo una determinata strategia così articolata:</p> <ul style="list-style-type: none"> - utilizzo di pagine social: attraverso post, video e immagini tramite cui verranno condivisi dati e notizie utili; - distribuzione del materiale informativo prodotto: saranno allestite delle aree con materiale informativo, quali opuscoli, poster e brochures, riguardanti temi come il diritto a esercitare i propri diritti, all'accessibilità per tutti a servizi, sussidi e opportunità destinati alla cittadinanza, il diritto ad un ambiente sano e alla salute, alla protezione e alla tutela del territorio, ecc.
<p><u>Attività B3: La comunità insieme per i Diritti, la Salute, il Territorio e l'Ambiente</u></p>	<p>Questa attività coinvolgerà le comunità dei territori in cui sono presenti le sedi di progetto in azioni concrete di sensibilizzazione che agiscano sui quattro livelli presi in considerazione dal programma:</p> <p>Diritti: aumentando il grado di conoscenza e consapevolezza della cittadinanza circa i propri diritti, favorendo l'incontro tra istituzioni e cittadini di tutte le età</p> <p>Salute: con attività sportive e ludiche che possano avere un impatto sul benessere psico-fisico</p> <p>Ambiente: prendendosene cura e valorizzandolo</p>

	<p>Territorio: promuovendo la tutela e la salvaguardia del territorio, informando la popolazione sui rischi naturali e sulle misure necessarie per prevenire situazioni che possano mettere a rischio la loro incolumità. Tutte le iniziative prevedono, pertanto, il coinvolgimento di tutta la comunità territoriale (inclusi attori istituzionali, enti del terzo settore, scuole, aziende locali) sia nell'organizzazione che nella realizzazione delle seguenti iniziative:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conferenze ed eventi informativi: incontri periodici tra la comunità e i rappresentanti delle istituzioni locali per favorire il dialogo diretto e la comprensione reciproca su temi legati allo sviluppo sostenibile, alla salute e il diritto alla salubrità dell'aria; - formazioni: al fine di promuovere un efficace scambio di informazioni, conoscenze e buone pratiche saranno sviluppati una serie di incontri di formazione che coinvolgeranno dipendenti provenienti da enti pubblici e privati, operatori sanitari, professionisti del settore ambientale e la cittadinanza. L'obiettivo principale di tali formazioni è facilitare un arricchente interscambio di competenze tra i diversi settori, contribuendo così a promuovere sinergie positive e soluzioni condivise per affrontare le sfide presenti nei contesti collettivi quotidiani, lavorativi e ambientali; - aree di discussione: spazi di discussione dedicati, concepiti come luoghi di incontro per i membri della comunità, volti ad offrire un ambiente propizio alla condivisione di esperienze ed idee. Guidati dai materiali informativi creati in seno all'attuazione dell'Attività B1, questi spazi mirano a costruire un network dinamico in grado di stimolare azioni collettive, promuovendo così la collaborazione e l'implementazione di iniziative condivise; - iniziative di sensibilizzazione attiva che intervengano trasversalmente sui quattro temi cardine del programma. A titolo esemplificativo potranno essere realizzate le seguenti iniziative: creare programmi di volontariato per coinvolgere attivamente i cittadini nella gestione e nella cura delle risorse comuni; eventi di raccolta di plastica e altri rifiuti presenti nelle aree urbane, in parchi pubblici o sulle spiagge/parchi naturali; riciclo creativo, riutilizzando tali materiali di scarto raccolto per poter dare vita a sculture artistiche finalizzate all'arricchimento dei contesti urbani; simulazioni di emergenza: di evacuazioni per terremoti, esercitazioni anti-incendio e simulazioni di gestione di epidemie, ecc.; collaborazione alla realizzazione di eventi sulla sensibilizzazione alla prevenzione primaria e secondaria, ecc. <p>In ognuna delle iniziative saranno coinvolte trasversalmente tutte le generazioni, riconoscendo il loro valore e il contributo che ciascuna può apportare. Tale approccio inclusivo mira a massimizzare l'impatto delle azioni messe in atto migliorando la salute della popolazione e rendendo consapevole la comunità dell'importanza dell'agire collettivo informato, sano e sostenibile verso il territorio.</p>
AZIONE C: NETWORK INTERISTITUZIONALI E EVENTI DI INCONTRO CONFRONTO	
Le attività di questa azione sono IDENTICHE/SIMILARI e saranno realizzate presso tutte le sedi di progetto:	
L'azione in questione sarà implementata al fine di contrastare il diffuso senso di sfiducia nelle istituzioni che permea le popolazioni residenti nei territori dove sono localizzate le sedi del progetto. Parallela mente, mira a stimolare e aumentare la partecipazione civica di tali comunità. Attraverso azioni concrete e interattive, cerca di superare le barriere percepite tra le istituzioni e i cittadini, incoraggiando un coinvolgimento attivo che favorisca un clima di fiducia reciproca.	

ATTIVITÀ	DESCRIZIONE
<p><u>Attività C1: Creazione di network interistituzionali di coinvolgimento attivo degli attori territoriali</u></p>	<p>L'attività consiste nella creazione di network interistituzionali con l'intento di coinvolgere attivamente gli attori presenti sul territorio. Questa iniziativa mira a stabilire legami e collaborazioni tra diverse istituzioni e organizzazioni che operano nella stessa area geografica. Il focus è sull'interazione e l'impegno reciproco tra questi attori territoriali, che possono includere enti pubblici, enti del terzo settore, aziende locali e altre organizzazioni. Il fine principale è favorire una partecipazione attiva e sinergica, promuovendo la condivisione di risorse, competenze e prospettive.</p> <p>La creazione di questi network interistituzionali potrà agevolare la progettazione e l'implementazione di iniziative comuni, contribuendo ad affrontare sfide locali in maniera più efficace e inclusiva. Inoltre, tali collaborazioni potranno potenziare il coordinamento delle risorse e migliorare la comunicazione tra le diverse entità coinvolte, creando un tessuto connettivo più solido e orientato verso obiettivi comuni nel contesto territoriale.</p> <p>A tale scopo sarà realizzato un tavolo permanente di concertazione che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • si impegni ad espandere la rete di supporto ed assistenza economica e sociale, in particolare per chi ne ha più bisogno; • identifichi le sinergie tra gli attori coinvolti per massimizzare l'impatto sociale delle loro iniziative; • promuova la condivisione di risorse, competenze e buone pratiche tra i partecipanti per migliorare l'efficacia delle azioni sociali; • implementi strategie mirate per raggiungere un numero maggiore di persone bisognose. <p>Il coordinatore di ciascuna rete territoriale curerà i rapporti con la rete locale e l'operatore di riferimento di ciascun utente, attuerà un percorso di accompagnamento di questi ultimi nelle attività, monitorando gli interventi e supportando l'accesso a tutti i servizi offerti dai singoli enti che compongono la rete.</p> <p>La creazione dei network favorirà la nascita di ulteriori interventi volti a rafforzare la stabilità e la coesione sociale e a diminuire il senso di sfiducia della cittadinanza verso le istituzioni.</p>
<p><u>Attività C2: Realizzazione di eventi di incontro confronto tra cittadini e istituzioni locali</u></p>	<p>Questa attività sarà realizzata per promuovere la partecipazione attiva, l'empowerment della comunità e la costruzione di una cittadinanza consapevole e responsabile. Il fine è quello di promuovere il dialogo aperto e costruttivo tra i residenti e le autorità locali, facilitando la partecipazione civica della comunità nelle decisioni e nei processi decisionali che riguardano il territorio.</p> <p>L'attività prevederà:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la calendarizzazione, la gestione e la realizzazione di eventi specifici (almeno uno per ogni sede di progetto) volti a favorire l'incontro e il confronto tra i cittadini e le istituzioni locali; • l'organizzazione di sessioni di confronto strutturate per discutere questioni specifiche o per permettere un dialogo più generale sulla qualità della vita e le esigenze della comunità; • l'utilizzo di metodologie partecipative, come tavoli rotondi, <i>focus group</i> o <i>forum online</i>, per coinvolgere un ampio spettro di voci; • la promozione degli incontri (grazie anche alla realizzazione dell'Azione D);

	<ul style="list-style-type: none"> la diffusione di materiale informativo (anche digitale) sulle modalità di svolgimento. l'attivazione di specifiche politiche provenienti dal basso che vedano il coinvolgimento diretto dei cittadini.
AZIONE D: COMUNICAZIONE E PROMOZIONE DEL PROGETTO	
Le attività di questa azione sono IDENTICHE/SIMILARI e saranno realizzate in MANIERA CONDIVISA al fine di massimizzare l'impatto della comunicazione e promozione raggiungendo il maggior numero di destinatari possibile presso tutte le sedi di progetto:	
Elemento caratterizzante il progetto è l'impronta sinergica e partecipativa che hanno i territori coinvolti. Dunque, al centro delle attività c'è un'azione trasversale di comunicazione intesa non solo come promozione del progetto finalizzata al coinvolgimento dei destinatari, ma anche come divulgazione dei risultati e dei prodotti delle attività e dei messaggi ad essi connessi. Al fine di raggiungere il più alto numero di destinatari possibile, saranno attivati tutti i principali canali di comunicazione digitale: siti internet, social network, blog, giornali on line.	
ATTIVITÀ	DESCRIZIONE
<u>Attività D1:</u> <u>Ideazione di un piano di comunicazione</u>	Pianificazione che identifichi strumenti e target per favorire il coinvolgimento delle comunità territoriali e la promozione di messaggi di cittadinanza attiva. Si svolgerà il primo mese di progetto.
<u>Attività D2: Identificazione grafica per l'utilizzo degli strumenti di comunicazione</u>	Elaborazione di identità grafiche degli strumenti di comunicazione per la loro migliore congruenza con il tipo di target cui sono rivolti, la migliore fruibilità da parte del pubblico delle comunicazioni contenutevi.
<u>Attività D3: Attivazione e gestione social network dedicati al progetto</u>	Realizzazione e gestione di pagine e <i>account social</i> (X, Facebook, Instagram, Tik tok, gruppi Whatsapp) di progetto finalizzati a potenziare l'impatto dell'azione di comunicazione, raggiungere il più alto numero di persone possibile e a veicolare e disseminare i risultati raggiunti.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

ENTE	ENTE SEDE	INDIRIZZO SEDE	COMUNE
COMUNE DI ARIANO IRPINO (AV)	CASA COMUNALE DI ARIANO IRPINO	PIAZZA PLEBISCITO 1	ARIANO IRPINO [AVELLINO]
CITTADINANZATTIVA APS PUGLIA	SEDE LEGALE CERIGNOLA	VIA FRATELLI ROSSELLI 40	CERIGNOLA [FOGGIA]
CITTADINANZATTIVA APS PUGLIA	SEDE FOGGIA	VIALE LUIGI PINTO 1	FOGGIA [FOGGIA]
CITTADINANZATTIVA APS PUGLIA	SEDE MOLFETTA	VIA TERLIZZI 112	MOLFETTA [BARI]
CITTADINANZATTIVA APS PUGLIA	SEDE GIOIA DEL COLLE	VIA LUDOVICO ARIOSTO 13	GIOIA DEL COLLE [BARI]
CITTADINANZATTIVA APS PUGLIA	SEDE MARTINA FRANCA	PIAZZA SAN FRANCESCO DI PAOLA SNC	MARTINA FRANCA [TARANTO]
CITTADINANZATTIVA APS PUGLIA	SEDE TARANTO SS ANNUNZIATA	VIA GIUSEPPE SCOTTI SNC	TARANTO [TARANTO]
CITTADINANZATTIVA APS PUGLIA	SEDE LECCE	PIAZZA FILIPPO MURATORE 1	LECCE [LECCE]
CITTADINANZATTIVA APS MOLISE	CITTADINANZATTIVA MOLISE	VIA EUGENIO CIRESE SNC	CAMPOBASSO [CAMPOBASSO]
ASL BENEVENTO	DISTRETTO SANITARIO DI SAN GIORGIO DEL SANNIO	VIALE ALESSANDRO MANZONI 49/A	SAN GIORGIO DEL SANNIO [BENEVENTO]

ASL BENEVENTO	DISTRETTO SANITARIO DI MONTESARCHIO	SS7 111	MONTESARCHIO [BENEVENTO]
ASL BENEVENTO	DISTRETTO SANITARIO DI TELESE TERME	VIA ANGELO MASSARELLI 4	TELESE TERME [BENEVENTO]
COMUNE DI MARIGLIANELLA (NA)	COMUNE DI MARIGLIANELLA (NA)	VIA PARROCCHIA 48	MARIGLIANELLA [NAPOLI]
COMUNE DI SAN GENNARO VESUVIANO	COMUNE DI SAN GENNARO VESUVIANO - AREA SEGRETERIA	PIAZZA MARGHERITA 22	SAN GENNARO VESUVIANO [NAPOLI]
COMUNE DI SAN GENNARO VESUVIANO	COMUNE DI SAN GENNARO VESUVIANO - AREA SOCIALE E PUBBLICA ISTRUZIONE	PIAZZA MARGHERITA 22	SAN GENNARO VESUVIANO [NAPOLI]
COMUNE DI SAN GENNARO VESUVIANO	COMUNE DI SAN GENNARO VESUVIANO - AREA TECNICA	PIAZZA MARGHERITA 22	SAN GENNARO VESUVIANO [NAPOLI]
COMUNE DI SAN GENNARO VESUVIANO	COMUNE DI SAN GENNARO VESUVIANO - FINANZIARIA	PIAZZA MARGHERITA 22	SAN GENNARO VESUVIANO [NAPOLI]
COMUNE DI SAN GENNARO VESUVIANO	COMUNE DI SAN GENNARO VESUVIANO - PROTEZIONE CIVILE	PIAZZA MARGHERITA 22	SAN GENNARO VESUVIANO [NAPOLI]
COMUNE DI SAN GENNARO VESUVIANO	COMUNE DI SAN GENNARO VESUVIANO AREA TECNICA AMBIENTE	PIAZZA MARGHERITA 22	SAN GENNARO VESUVIANO [NAPOLI]
ASSOCIAZIONE PICCOLA ITALIA	SEDE DI CROTONE	VIA ROMA 41	CROTONE [CROTONE]
ASSOCIAZIONE PICCOLA ITALIA	SEDE DI SCANDALE	VIA GRAMSCI SNC	SCANDALE [CROTONE]
ASSOCIAZIONE PICCOLA ITALIA	SEDE DI SAN MAURO	VIA NUOVA SNC	SAN MAURO MARCHESATO [CROTONE]
ASSOCIAZIONE PICCOLA ITALIA	SEDE DI STRONGOLI	CATENA 54	STRONGOLI [CROTONE]
ASSOCIAZIONE PICCOLA ITALIA	SEDE DI CRUCOLI	PIAZZA MATTEOTTI 1	CRUCOLI [CROTONE]
ASSOCIAZIONE PICCOLA ITALIA	CACCURI VIA ADUA N° 3 INT. 1	VIA ADUA PRESSO VILLA COMUNALE 3	CACCURI [CROTONE]
ASSOCIAZIONE PICCOLA ITALIA	SEDE CERENZIA	VIA ROMA 1	CERENZIA [CROTONE]
ASSOCIAZIONE PICCOLA ITALIA	SEDE LOCALE LONGOBUCCO	VIA SAN GIUSEPPE SNC	LONGOBUCCO [COSENZA]
ASSOCIAZIONE PICCOLA ITALIA	PRO LOCO VERZINO	CORSO REGINA MARGHERITA 5	VERZINO [CROTONE]
ASSOCIAZIONE PICCOLA ITALIA	PRO LOCO CRUCOLI	CORSO GARIBALDI SNC	CRUCOLI [CROTONE]

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

ENTE	ENTE SEDE	CODICE SEDE	N. POSTI	POSTI GMO
COMUNE DI ARIANO IRPINO (AV)	CASA COMUNALE DI ARIANO IRPINO	213472	6	2
CITTADINANZATTIVA APS PUGLIA	SEDE LEGALE CERIGNOLA	219406	3	1
CITTADINANZATTIVA APS PUGLIA	SEDE FOGGIA	219414	3	1
CITTADINANZATTIVA APS PUGLIA	SEDE MOLFETTA	219418	3	1
CITTADINANZATTIVA APS PUGLIA	SEDE GIOIA DEL COLLE	219440	3	1
CITTADINANZATTIVA APS PUGLIA	SEDE MARTINA FRANCA	219444	3	1
CITTADINANZATTIVA APS PUGLIA	SEDE TARANTO SS ANNUNZIATA	219451	3	0
CITTADINANZATTIVA APS PUGLIA	SEDE LECCE	219462	3	1
CITTADINANZATTIVA APS MOLISE	CITTADINANZATTIVA MOLSE	219589	2	0
ASL BENEVENTO	DISTRETTO SANITARIO DI SAN GIORGIO DEL SANNIO	226881	3	0
ASL BENEVENTO	DISTRETTO SANITARIO DI MONTESARCHIO	226882	3	0
ASL BENEVENTO	DISTRETTO SANITARIO DI TELESE TERME	226883	3	0
COMUNE DI MARIGLIANELLA (NA)	COMUNE DI MARIGLIANELLA (NA)	226124	2	0
COMUNE DI SAN GENNARO VESUVIANO	COMUNE DI SAN GENNARO VESUVIANO - AREA SEGRETERIA	184569	6	2
COMUNE DI SAN GENNARO VESUVIANO	COMUNE DI SAN GENNARO VESUVIANO - AREA SOCIALE E PUBBLICA ISTRUZIONE	184570	6	2
COMUNE DI SAN GENNARO VESUVIANO	COMUNE DI SAN GENNARO VESUVIANO - AREA TECNICA	184571	6	2
COMUNE DI SAN GENNARO VESUVIANO	COMUNE DI SAN GENNARO VESUVIANO - FINANZIARIA	184572	6	2
COMUNE DI SAN GENNARO VESUVIANO	COMUNE DI SAN GENNARO VESUVIANO - PROTEZIONE CIVILE	184573	6	2
COMUNE DI SAN GENNARO VESUVIANO	COMUNE DI SAN GENNARO VESUVIANO AREA TECNICA AMBIENTE	184574	6	2
ASSOCIAZIONE PICCOLA ITALIA	SEDE DI CROTONE	189930	4	1
ASSOCIAZIONE PICCOLA ITALIA	SEDE DI SCANDALE	189931	4	1
ASSOCIAZIONE PICCOLA ITALIA	SEDE DI SAN MAURO	189932	4	1
ASSOCIAZIONE PICCOLA ITALIA	SEDE DI STRONGOLI	189940	10	3
ASSOCIAZIONE PICCOLA ITALIA	SEDE DI CRUCOLI	189947	6	2
ASSOCIAZIONE PICCOLA ITALIA	CACCURI VIA ADUA N° 3 INT. 1	189963	4	1
ASSOCIAZIONE PICCOLA ITALIA	SEDE CERENZIA	190068	4	1
ASSOCIAZIONE PICCOLA ITALIA	SEDE LOCALE LONGOBUCCO	190087	5	1
ASSOCIAZIONE PICCOLA ITALIA	PRO LOCO VERZINO	227216	10	3
ASSOCIAZIONE PICCOLA ITALIA	PRO LOCO CRUCOLI	227218	4	1

Non sono disponibili posti con vitto e alloggio.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

L'operatore volontario è tenuto a svolgere la propria attività con diligenza e riservatezza seguendo il principio della collaborazione con ogni altro operatore, ufficio, struttura con cui venga a contatto per ragioni di servizio. Deve, inoltre, tenere una condotta irreprensibile nei confronti di tutte le persone coinvolte nella realizzazione delle azioni di progetto. L'operatore volontario dovrà mantenere la riservatezza su fatti e circostanze riguardanti lo svolgimento delle attività e delle quali abbia avuto notizie durante l'espletamento o comunque in funzione delle stesse. È richiesta, inoltre, una particolare disponibilità ai rapporti interpersonali ed al lavoro di squadra.

Al giovane volontario viene richiesta:

- Disponibilità a prestare servizio anche il sabato e nei giorni festivi, per particolari esigenze di progetto, ivi inclusa la formazione generale, la formazione specifica e il tutoraggio finale.
- Disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata per un massimo di 60 giorni nell'anno di servizio civile (in conformità con quanto previsto dalle Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale e ss.mm.ii.).
- Disponibilità a trasferimenti sul territorio comunale ed extra-comunale.
- Flessibilità di impiego dal punto di vista dell'orario, contemplando la possibilità di prestare servizio, in caso di necessità, anche nei giorni festivi in ogni caso diurno, in relazione alle singole progettualità di intervento attivate.
- Utilizzo (previo accordo con il volontario) di un terzo dei giorni di permesso per rispondere alle esigenze di chiusura delle sedi durante i periodi estivi.
- Disponibilità agli spostamenti durante il servizio.
- Disponibilità a missioni o trasferimenti, intesi come trasferimenti temporanei durante il servizio per coadiuvare gli operatori in attività di contatto con referenti di realtà locali, oppure nella progettazione e programmazione delle attività, oppure per diffusione di materiale informativo.
- Eventuale disponibilità a temporanee modifiche di sede in occasione di eventi di promozione, di incontro e confronto, disseminazione e sensibilizzazione presso le scuole e altre istituzioni e iniziative specifiche previste dal progetto e relativo programma d'intervento.

Inoltre, è tenuto a:

- rispetto della privacy
- rispetto regolamento interno
- rispetto delle norme igieniche
- rispetto degli orari di apertura e chiusura delle sedi.

Le seguenti particolari condizioni e obblighi sono riferiti a tutte le sedi di progetto.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO:

- 5 GIORNI DI SERVIZIO A SETTIMANA
- 5 ORE DI SERVIZIO PER OGNI GIORNO
- 25 ORE DI SERVIZIO SETTIMANALI

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestazione/Certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Certificazione delle competenze ai sensi del d.lgs n. 13/2013 da parte dell'Ente di formazione MAGIALMA, Via Agostino Stellato snc, (Centro EOS) – 81054, San Prisco (CE) – Italia P.IVA 03844670616. Si allegano i file: COMPETENZE e Autocertificazione Ente.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Non ci sono particolari requisiti richiesti.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**Criteria di selezione**

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 100 punti, così ripartiti:

Titoli (inseriti nei CV o nelle istanze di partecipazione):	max 40 p.ti
Colloquio:	max 60 p.ti

A.1) PUNTEGGI DA ATTRIBUIRE AL CURRICULUM DEL CANDIDATO (PUNTEGGIO MASSIMO 40 PUNTI):

Elemento in valutazione	Criteri di valutazione	Punteggio
Viene valutato solo il titolo di studio che attribuisce il punteggio più alto (es. diploma più laurea, si valuta solo la laurea)		
Titolo di studio	Per ogni anno di scuola superiore terminato	1
	Diploma	6
	Laurea triennale	7
	Laurea Magistrale o equipollente	8
	Laurea Magistrale o equipollente più Master	10
Punteggio max acquisibile:		10

Elemento in valutazione	Criteri di valutazione		Punteggio
Viene valutata ogni esperienza dichiarata e/o certificata fino al raggiungimento della soglia massima. I punteggi parziali per ogni elemento sono cumulabili (es. diverse esperienze di volontariato simili si sommano fino al raggiungimento della soglia massima, come pure si sommano esperienze di volontariato diverse). Il periodo massimo valutabile è 1 anno, per ogni esperienza Il periodo minimo valutabile è 15 gg, per ogni esperienza Il punteggio si approssima per eccesso all'unità successiva, se la frazione di mese è superiore a 15 gg Il punteggio si approssima per difetto all'unità precedente, se la frazione di mese è inferiore a 15 gg N.B. ai fini dell'attribuzione del relativo punteggio è necessario indicare SPECIFICAMENTE il periodo durante il quale è stata svolta l'attività di volontariato affinché sia possibile evincere il numero preciso di giorni di svolgimento dell'attività stessa. Nel caso di indicazione generica sarà preso in considerazione l'intervallo minimo considerabile sulla base delle informazioni fornite (es. "Luglio 2024" senza indicazione del giorno e/o del momento di inizio e fine del periodo corrisponde ad un solo giorno valutabile).			
		Parziale	Max
Precedenti esperienze di volontariato	Esperienze di volontariato svolte nel medesimo settore di progetto e presso lo stesso ente di attuazione	1 p.to per ogni frazione di mese ≥ 15 gg	12

	Esperienze di volontariato svolte nel medesimo settore di progetto e presso altro ente	0,50 p.ti per ogni frazione di mese ≥ 15 gg	6
	Esperienze di volontariato svolte in settore diverso a quello del Progetto presso lo stesso ente di attuazione o altro ente	0,25 p.ti per ogni frazione di mese ≥ 15 gg	3
Punteggio max acquisibile:			21
<p>Si valutano tutte le altre esperienze che non rientrano nella categoria di sopra. Si intendono per altre esperienze: esperienze lavorative, anche non retribuite e non assimilabili a esperienze di volontariato, stage, tirocini (purché non curriculari), etc. Le esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento della soglia massima. Il periodo massimo valutabile è 1 anno.</p> <p>N.B. ai fini dell'attribuzione del relativo punteggio è necessario indicare SPECIFICAMENTE il periodo durante il quale è stata svolta l'esperienza di cui sopra affinché sia possibile evincere il numero preciso di giorni di svolgimento dell'attività stessa. Nel caso di indicazione generica sarà preso in considerazione l'intervallo minimo considerabile sulla base delle informazioni fornite (es. "Luglio 2024" senza indicazione del giorno e/o del momento di inizio e fine del periodo corrisponde ad un solo giorno valutabile).</p>			
Altre precedenti esperienze	Fino a 6 mesi		2
	Oltre i 6 mesi – fino a 1 anno		4
Punteggio max acquisibile:			4
<p>Si valutano tutte le conoscenze / competenze acquisite certificate o autodichiarate. Per conoscenza certificata si intende una conoscenza / competenza che è stata certificato da un organismo riconosciuto (es. ECDL, attestati di conoscenza di una lingua straniera etc.). Le altre conoscenze / competenze per le quali non vengono riportati gli estremi di certificazione, vengono considerate non certificate.</p> <p>Per ogni conoscenza / competenza si attribuisce un punteggio minimo, fino al raggiungimento del valore massimo (4 elementi).</p> <p>N.B. per la valutazione della competenza certificata è necessario indicare le seguenti informazioni relative alle certificazioni conseguite: anno di conseguimento, luogo di conseguimento, soggetto erogatore della certificazione.</p> <p>Tutte le conoscenze/competenze per le quali non vengono riportati gli estremi di certificazione di cui sopra, vengono considerate non certificate.</p>			
Conoscenze / competenze acquisite	Certificate	Parziale	Max
	Non certificate	0,5	2
		0,25	1
Punteggio max acquisibile:			3
<p>Si valutano i titoli professionali posseduti dal candidato, riconosciuti dagli organi competenti. A titolo esemplificativo: iscrizione agli albi professionali, qualifiche professionali (escluse le qualifiche del triennio di scuola superiore propedeutiche al raggiungimento del diploma).</p> <p>Più titoli non sono cumulabili, come pure non sono cumulabili un titolo finito e uno non terminato.</p> <p>N.B. per la valutazione del titolo professionale e la conseguente attribuzione del relativo punteggio è necessario indicare la data in cui è stata conseguita la qualifica e l'ente che l'ha rilasciato e/o il numero di iscrizione allo specifico albo.</p> <p>Nel caso di percorso non completato è necessario indicare la data di inizio del percorso nonché l'ente presso cui è in corso di svolgimento.</p>			
Titoli professionali	Percorso completato		2
	Percorso non completato		1

A.2) PUNTEGGI DA ATTRIBUIRE AL COLLOQUIO

Il punteggio massimo da attribuire ai candidati è di 60 punti.

Il colloquio si struttura in due parti:

- La prima di intervista al candidato, volto alla conoscenza della persona, alla sua motivazione e disponibilità alla partecipazione, nonché al suo reale interesse.
- Una seconda, in cui al candidato vengono sottoposte delle domande a risposta multipla, a sostegno della profilazione del candidato

Il colloquio si intende superato se si raggiunge un punteggio minimo di 36/60.

Il punteggio si riferisce alla valutazione finale ottenuta dalla somma aritmetica dei giudizi relativi ai singoli fattori costituenti la griglia. Il punteggio finale è dato dalla somma dei punteggi attribuiti a ciascun fattore di valutazione.

Modalità	Elemento di valutazione		Punteggio (min – max)
Intervista	Conoscenza del progetto	<i>Valutazione della conoscenza degli obiettivi del Progetto, delle attività previste per il volontario, etc.</i>	0 - 10
	Motivazioni e disponibilità	<i>Valutazione delle motivazioni che spingono il candidato a scegliere di impegnarsi in un Progetto di Servizio Civile anche in relazione alla disponibilità che intende garantire per lo svolgimento delle attività di progetto</i>	0 - 10
	Aspettative rispetto alle esperienze acquisibili dal Progetto	<i>Valutazione delle aspettative circa l'arricchimento che il candidato auspica di ricevere dall'esperienza di Servizio Civile in relazione allo specifico progetto</i>	0 - 10
	Auto valutazione dei propri punti di forza e di debolezza	<i>Valutazione della capacità di analizzare in maniera oggettiva i propri punti di forza e i punti di debolezza anche in relazione al Progetto</i>	0 - 5
	Problem solving	<i>Valutazione delle capacità di risolvere una situazione tipo (comprese criticità) inerente al Progetto</i>	0 - 5
Test a risposta multipla	Conoscenza del Servizio Civile	<i>Valutazione della conoscenza dell'Istituto del Servizio Civile e della sua evoluzione storica</i>	0 - 10
	Test di completamento serie, test logico verbale, test di strutturazione visivo spaziale	<i>Valutazione della capacità di risolvere semplici test a risposta multipla quali completamento di semplici serie matematiche, completamento di frasi, etc.</i>	0 - 5
	Conoscenze informatiche	<i>Valutazione delle conoscenze informatiche di base</i>	0 - 5

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**Durata (ore)**

40 di cui 20 in presenza e 20 in modalità on-line.

Sedi di realizzazione Formazione Generale

Specifiche sedi individuate nella stessa regione presso cui hanno luogo le sedi di progetto.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**METODOLOGIE GENERALI PREVISTE DA SISTEMA DI FORMAZIONE ACCREDITATO**

La formazione specifica destinata agli operatori volontari prevista all'interno dei progetti dei programmi di Servizio Civile Universale dell'associazione OPPORTUNITY APS può prevedere l'utilizzo di tre metodologie:

- a) lezione frontale: rappresenta lo strumento tradizionale di insegnamento e di trasmissione di contenuti didattici, dove i docenti ed i discenti riproducono funzioni e ruoli acquisiti e consolidati. Al fine di ottenere una lezione frontale volta alla promozione di processi di apprendimento, che non sia limitata alla mera illustrazione di contenuti, è necessario renderla più interattiva, sarà integrata con momenti di confronto e di discussione tra i partecipanti. Per ogni tematica trattata, si persegue lo scopo di creare anche un momento di concentrazione e di riflessione dei partecipanti sui contenuti proposti, con conseguenti dibattiti con i relatori, nei quali dare ampio spazio a domande, chiarimenti e riflessioni;
- b) dinamiche non formali: tecniche formative che, stimolando le dinamiche di gruppo o comunque l'interazione con l'interlocutore, allo scopo di facilitare la percezione e l'utilizzo delle risorse interne al giovane, costituite dall'esperienza e dal patrimonio culturale di ciascun operatore volontario, sia come individuo che come parte di una comunità. La metodologia attiva di apprendimento non formale consente l'acquisizione delle conoscenze e la possibilità di confronto con e tra il/i volontario/i, considerando momento fondamentale di crescita la comunicazione diretta col giovane e la condivisione. Il metodo attivo e diretto rende infatti l'operatore volontario protagonista del percorso formativo e crea un clima relazionale che favorisce lo scambio di energie oltre che di pensieri e sapere.

Queste risorse, integrate da quelle messe a disposizione dal formatore specifico, facilitano i processi di apprendimento, in quanto le conoscenze non sono calate dall'alto, ma partono dalle conoscenze dei singoli individui o dal gruppo nel suo complesso per diventare patrimonio comune. Se nella lezione frontale la relazione tra formatore e discente è ancora di tipo "verticale", con l'utilizzo delle dinamiche non formali si struttura una relazione "orizzontale", di tipo interattivo, in cui il discente ed il formatore sviluppano insieme conoscenze e competenze. Tramite queste tecniche l'apprendimento è organizzato come un duplice processo in cui le persone, attraverso la partecipazione diretta, lo scambio di esperienze e l'interazione, imparano le une dalle altre (apprendimento reciproco);

- c) formazione a distanza o on line asincrona: prevede l'utilizzo di un sistema software, una "piattaforma", che permette di gestire a distanza vari corsi di formazione, ognuno dei quali è seguito da una o più classi, monitorati da appositi tutor ed implica la somministrazione di un test finale obbligatorio. La formazione in modalità on line sarà realizzata previa verifica del possesso da parte degli operatori volontari di adeguati strumenti informatici (software e hardware) per attività da remoto. Nel caso in cui l'operatore/gli operatori volontario/i non disponessero di adeguati strumenti per formazione da remoto se ne garantirà la realizzazione in presenza, dopo aver informato preventivamente gli operatori volontari.
- d) Nel caso in cui si verifichi la fattibilità dell'applicazione della modalità on line, saranno garantite le ore indicate nel rispetto della percentuale indicata dalla Circolare del 23 dicembre 2020 recante "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione" e ss.mm.ii.

La formazione viene specificamente modulata per ogni singolo progetto affinché sia pianificato un percorso di formazione che si propone di sostenere il ruolo degli operatori volontari in modo adeguato attraverso l'acquisizione di conoscenze/competenze specifiche nell'ambito del progetto scelto rispetto

allo specifico settore d'impiego nonché al servizio prescelto. Il progetto prevede quindi una serie di incontri di formazione specifica.

Ogni incontro è indicativamente strutturato in tre momenti principali:

- una fase iniziale di apertura, molto importante per porre le basi della relazione con il/i partecipante/i e definire gli obiettivi del lavoro insieme,
- una fase intermedia in cui vengono presentati e sviluppati i contenuti specifici della formazione,
- una fase finale in cui, attraverso uno scambio reciproco (formatori-operatori volontari-olp) è possibile valutare il raggiungimento degli obiettivi.

La metodologia didattica attuata concretamente sarà interattiva. Gli interventi formativi si potranno articolare in:

- lezioni frontali
- dinamiche non formali (ad esempio: "apprendimento cooperativo", role-playing, analisi della comunicazione per mezzo di simulazioni "in situazione" e in aula, lavori di gruppo, giochi ed esercitazioni psicosociali).

Alla conclusione di questi incontri, l'operatore volontario approfondirà nella sede di attuazione del progetto, assieme all'OLP, l'argomento trattato (confronto verbale/sintesi dell'incontro/domande e risposte a dubbi e quesiti); inoltre, verrà affiancato da un operatore esperto nelle attività specifiche previste e potrà usufruire di altri momenti di formazione, differenti e specifici per ogni sede. Ogni incontro sarà registrato su apposite schede per ciascun operatore volontario/registo di formazione specifica.

MODULI DELLA FORMAZIONE SPECIFICA E LORO CONTENUTI CON L'INDICAZIONE DELLA DURATA DI CIASCUN MODULO

Questo determinato percorso ha l'obiettivo di fornire all'operatore volontario la formazione specifica in termini di conoscenze di carattere teorico pratico e di competenze necessarie a svolgere in maniera positiva ed efficace le specifiche attività previste nel progetto e ritenute necessarie per il perseguimento dell'obiettivo e la completa realizzazione del programma. A tutti gli operatori volontari viene garantita la stessa formazione specifica ossia, vengono erogati gli stessi moduli inseriti nel processo formativo. La formazione specifica verrà erogata entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto.

La formazione specifica si articolerà in 72 ore e sarà realizzata in presenza per il 70% del totale e in modalità FAD per il 30% del totale del monte ore. Nel dettaglio:

- 4 ore di informazione circa le misure di salvaguardia in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, attuate presso l'ente di accoglienza (organigramma della sicurezza, SPP, etc.);
- 6 ore di formazione specifica sui rischi connessi alla realizzazione del progetto di SCU (cfr. Accordo Stato – Regioni del 21/12/2011);
- 62 ore di formazione inerenti la peculiarità del progetto e l'apprendimento di nozioni e di conoscenze teorico-pratiche relative al settore ed all'ambito specifico in cui gli operatori volontari saranno impegnati durante l'anno di Servizio come di seguito specificato.

SEDE: rispettive sedi di progetto

TRANCHE: unica

DURATA: 72 ore (modalità in presenza e on-line)

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
MADE IN SUD

CODICE PROGRAMMA:
PMCSU0031624010502NMTX

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

OBIETTIVO 1: PORRE FINE AD OGNI FORMA DI POVERTÀ NEL MONDO

OBIETTIVO 10: RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE ALL'INTERNO E FRA LE NAZIONI

OBIETTIVO 16: PROMUOVERE SOCIETÀ PACIFICHE E PIÙ INCLUSIVE PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE; OFFRIRE L'ACCESSO ALLA GIUSTIZIA PER TUTTI E CREARE ORGANISMI EFFICACI, RESPONSABILI E INCLUSIVI A TUTTI I LIVELLI

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

“Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni”

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'***Categoria di Minore Opportunità***

Difficoltà Economiche

N. Posti GMO	%GMO
36	26

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata:
Autocertificazione

Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi: No

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

Al fine di raggiungere il più alto numero di giovani con minori opportunità e favorire la loro partecipazione saranno dedicate specifiche informative pubblicate presso tutti i canali social degli enti di accoglienza coinvolti nel progetto, i rispettivi siti internet e gli albi pretori dei Comuni presso cui si trovano le Sedi di Accoglienza della presente proposta progettuale. Sarà organizzato un evento pubblico che promuova il progetto e il bando di selezione degli operatori volontari invitando a presenziare i rappresentanti delle istituzioni locali e delle associazioni (Sindaci, Dirigenti Scolastici, Rappresentanti enti del terzo settore). Sarà, inoltre, specificato in ogni azione di comunicazione e promozione ufficiale inerente il progetto e il bando di selezione degli operatori volontari la presenza di posti per giovani con minori opportunità e nella fattispecie difficoltà economiche (passaggi radiofonici, volantini, brochure, e-mail, siti internet, blog, social network).

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Per i giovani in difficoltà economiche che provengono da Comuni diversi da quello in cui è situata la sede di Accoglienza di Progetto sarà fornito un abbonamento annuale ai mezzi di trasporto pubblici a coloro che ne faranno richiesta entro la data di inizio del progetto. Sarà, inoltre, previsto l'impiego di un animatore di comunità che accompagni il percorso dei giovani con minori opportunità.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Il percorso di tutoraggio sarà realizzato da un tutor esperto e avrà una durata di 24 ore (20 collettive e 4 individuali) suddivise in 6 moduli. Le classi saranno composte da un minimo di 25 ad un massimo di 30 operatori volontari per favorire l'interscambio di esperienze e la riflessione collettiva. Le attività in presenza saranno realizzate presso le sedi di accoglienza e saranno dotate di tutta la strumentazione necessaria allo svolgimento delle attività (sedie, scrivanie, PC, connessione ad internet, stampanti, video proiettore, materiale di cancelleria, ecc.). Due moduli collettivi saranno implementati on-line in modalità sincrona (pari al 33,3% delle ore totali). Gli enti attuatori di progetto metteranno a disposizione adeguati strumenti per l'attività da remoto laddove l'operatore volontario non ne disponga. Il percorso prevede la realizzazione dei primi 3 moduli durante il decimo mese e dei secondi tre durante l'undicesimo mese di progetto così da favorire al meglio la presa di consapevolezza circa le competenze apprese da ogni singolo volontario nonché l'attività di orientamento ai percorsi successivi al servizio civile.

MODULO I (4 ore in presenza): APPRENDIMENTI, AUTOVALUTAZIONE E COMPETENZE CHIAVE.

MODULO II (4 ore in presenza): CONSAPEVOLEZZA DI SÉ E COMPETENZE TRASVERSALI.

MODULO III (4 ore in presenza): LABORATORIO DI ORIENTAMENTO AL LAVORO.

MODULO IV (4 ore in modalità sincrona): LA RICERCA DI LAVORO, L'AVVIO DI UNA PROFESSIONE E L'AVVIO DI UN'ATTIVITÀ D'IMPRESA.

MODULO V (4 ore in presenza): ATTIVITÀ INDIVIDUALI.

MODULO VI (4 ore in modalità sincrona): I SERVIZI PER IL LAVORO.